

RASSEGNA STAMPA
del
10/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-01-2012 al 10-01-2012

10-01-2012 Il Centro assessore denunciato per una festa - sandro di stanislao	1
10-01-2012 Il Centro il museo di castelli lesionato dal terremoto: servono 2 milioni di euro - pietro colantoni	2
10-01-2012 Il Centro precipitato nel burrone l'addio a di berardino	3
10-01-2012 Il Centro montebello, via al piano di ricostruzione	4
10-01-2012 La Gazzetta di Modena gestione dei rifiuti: stasera in rocca incontro con vaccari	5
10-01-2012 La Gazzetta di Modena costi della politica, la scure del governo	6
09-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sorveglianza sanitaria per i volontari: se ne discute in Conf.Regioni	7
09-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Regaliamo sorrisi: i doni della Befana e della ProCiv	9
09-01-2012 Il Messaggero (Marche) VISSO Un evento sismico è stato avvertito, minimamente, dalla popolazione nelle province di Ma...	10
09-01-2012 Il Messaggero (Viterbo) Non aspetteranno fino a mercoledì, giorno di partenza della prima nave utile per la Tunisia. Gi...	11
10-01-2012 La Nazione (Arezzo) Scuole e terremoti, due milioni e mezzo dalla Regione per mettere gli edifici a norma	12
09-01-2012 La Nazione (Firenze) Piano neve Fioccano le istruzioni	13
09-01-2012 La Nazione (La Spezia) Cacciatore precipita per dieci metri alla Rocchetta	14
09-01-2012 La Nazione (La Spezia) E' già nato un Comitato contro il Canale scolmatore	15
10-01-2012 La Nazione (La Spezia) ANCHE se la modernità offre giochi sempre più tecnologici, passato il N...	16
10-01-2012 La Nazione (Pistoia) Dissesto idraulico, assemblea Timori per gli allagamenti	17
10-01-2012 La Nazione (Umbria) PERUGIA IL 2012? «Un anno di attesa». La Regione? «Ha fatto tutto il poss...	18
10-01-2012 La Nazione (Umbria) Dopo un anno dalla prima visita nel territorio colpito dal sisma il 15 dicembre 2009, il c...	19
10-01-2012 La Nuova Ferrara la terra trema, a goro tutti in strada	20
10-01-2012 La Nuova Ferrara in due anni cinque scosse in provincia	21
09-01-2012 Prima Pagina Molise Neve sul Molise, domani scuole chiuse a Cercemaggiore	22
10-01-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) AMANDOLA Lieve scossa di terremoto nella notte tra domenica e lunedì al confine tra le p...	23
09-01-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) SAN LAZZARO Opuscolo sulla Protezione Civile	24
10-01-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Ponticella, lavori al via nella cava Prete Santo'	25

10-01-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Paura per una scossa di terremoto	26
10-01-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Pericolosa la materna di Ponte Sasso a ridosso della statale. Stefanelli del Pd presenta un'interrogazione	27
10-01-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) A.a.a. volontari cercansi, il Mistral apre le porte	28
10-01-2012 Il Tirreno aiuto, la collina a fianco dell'azienda frana - andreas quirici	29
10-01-2012 Il Tirreno erosione, ecco il bando dei lavori - rino bucci	30
09-01-2012 gomarche.it Terremoto tra Macerata, Fermo e Ascoli	31

assessore denunciato per una festa - sandro di stanislao

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/01/2012

Indietro

Martinsicuro. De Santis nell'esposto: ha usato il tendone della Protezione civile per il suo compleanno

Assessore denunciato per una festa

L'ex comandante dei vigili accusa Monti e invia le fotografie al ministero

SANDRO DI STANISLAO

MARTINSICURO. Un esposto per l'uso privato da parte di un assessore del tendone montato a Villa Rosa accanto alla sede della Croce Verde. La storia è fra quelle citate da Vincenzino De Santis nella sua lettera aperta dopo il benservito dal ruolo di comandante della polizia locale di Martinsicuro, in cui si parlava di «denunce personali ad assessori».

Denunce che potrebbero essere la causa della rimozione dal ruolo che ricopriva da 7 anni e mezzo. L'esposto inviato da De Santis - a cui è allegata anche una documentazione fotografica reperita su Facebook, ma ora rimossa dal network - è indirizzato al "ministro della Salute, alla Protezione Civile, al commissario straordinario per la Salute e della Protezione civile, al prefetto, alla Croce Rossa, alla Asl di Teramo, al presidente nazionale Anpas e al segretario comunale" denuncia «improprie attività svolte all'interno della struttura messa a disposizione dal Comune di Martinsicuro all'associazione di pubblica assistenza Croce Verde di Villa Rosa, facente parte del circuito Anpas e della Protezione civile».

Il riferimento è all'assessore al sociale **Marcello Monti** che è anche presidente della Croce Verde di Villa Rosa. Nella denuncia si citano feste di carattere privato che sarebbero state svolte nei tendoni della Protezione civile.

Le date di riferimento sono tre: il 13 agosto 2010 (la relazione parla di una serata conviviale in cui sarebbe stata servita anche una "porchetta imbarellata"), il 31 dicembre 2010 (con «festeggiamenti con musica, danze e preparazione di cibi») e il 23 gennaio 2011 («occasione in cui l'assessore avrebbe utilizzato la struttura per festeggiare il suo compleanno»). In tutte e tre le occasioni le foto riportano la partecipazione dell'assessore.

Alla luce degli elementi raccolti, De Santis - in qualità di semplice cittadino che avrebbe voluto organizzare anche lui feste nella stessa struttura - alcuni mesi fa ha chiesto copia degli atti al Comune di Martinsicuro. Nella documentazione rimessa dal Comune di Martinsicuro si legge che le strutture « possono essere utilizzate solo per lo svolgimento di attività istituzionali e che non risulta nessuna convenzione tra la Protezione Civile e il Comune di Martinsicuro».

Da qui l'esposto di De Santis e il conseguente braccio di ferro tra il tenente e l'amministrazione. E ora l'ex comandante ha intenzione di impugnare la decisione degli amministratori che l'hanno retrocesso: ha chiesto tutti gli atti, nonostante il mezzo passo indietro fatto dall'amministrazione che ha rinserto De Santis come vice comandante, ruolo in cui è inquadrato in pianta organica fin dal 1999, dopo regolare concorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il museo di castelli lesionato dal terremoto: servono 2 milioni di euro - pietro colantoni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Teramo*

Il museo di Castelli lesionato dal terremoto: servono 2 milioni di euro

Nelle teche piatti, statue e mattonelle ancora spaccati Ma la Regione finanzia per il paese solo 35mila euro

PIETRO COLANTONI

CASTELLI. Un portone chiuso, le crepe sui muri, le vetrine rotte e gli scatoloni in cui sono accuratamente riposte le opere ceramiche dei grandi maestri castellani ammassati negli scantinati. E' quel che resta dello splendido museo delle ceramiche di Castelli a due anni dal terremoto del 6 aprile. Un piccolo Louvre alle pendici del Gran Sasso che, ormai, non è più a disposizione delle migliaia di turisti che ogni anno visitano il borgo e per la cui sistemazione servirebbero 2 milioni e 7mila euro. Una cifra enorme per un paese che deve già fare i conti con una ricostruzione difficile. Nelle teche lesionate dal terremoto erano conservati centinaia di capolavori della ceramica locale che hanno reso Castelli famosa in tutto il mondo. Opere come i piatti degli Orsini-Colonna, risalenti al 1515, e i soffitti della chiesa di San Donato, mattonelle in maiolica create nel 15esimo e nel 16esimo secolo per ornare uno dei santuari più antiche della zona. Un terremoto, quello del 2009, che ha duramente colpito Castelli e il suo centro storico, e che non ha risparmiato l'arte e soprattutto il museo di contrada di San Donato. Al computo dei danni alla struttura, infatti, si devono aggiungere le perdite di opere di grande valore come piatti e statue rimasti gravemente danneggiati.

Il museo è forse l'edificio pubblico più rappresentativo per la Castelli e di questo è convinta anche l'amministrazione comunale che ha annunciato battaglia affinché si riesca al più presto a reperire i fondi necessari alla riapertura delle sale. La prima mossa, della giunta guidata da **Enzo De Rosa**, è stata una delibera di richiesta di finanziamento delle opere pubbliche tra le quali c'è, ovviamente, anche il museo. Una richiesta fatta al commissario straordinario per la ricostruzione che verrà accompagnata da una attività costante da parte del primo cittadino. «Credo che la richiesta sarà quasi sicuramente approvata», dice De Rosa, «ma entro la fine della settimana andrò all'Aquila per parlare con chi di dovere affinché si trovi presto una soluzione».

Nel frattempo, nonostante sia chiuso uno degli spazi più importanti, l'arte e la cultura non si fermano a Castelli grazie al finanziamento di 35mila euro che la Regione ha stanziato lo scorso anno. Poca cosa rispetto alle somme necessarie per la riapertura ma sarà utilizzata per mostre ed eventi culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

precipitato nel burrone l'addio a di berardino

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/01/2012

Indietro

Bellante. L'anziano trovato dopo una notte

Precipitato nel burrone l'addio a Di Berardino

Oggi i funerali, fatali le ferite riportate nella tragica caduta

BELLANTE. E' morto per le ferite riportate nell'incidente stradale: questo ha accertato la ricognizione disposta sul corpo di **Armando Di Berardino**, il pensionato 85enne di Bellante, che domenica notte è precipitato con la sua auto in una scarpata vicino casa. La Panda che l'anziano guidava si è ribaltata più volte e l'uomo è stato sbalzato all'esterno. Molto probabilmente era ancora vivo visto che in tarda serata è riuscito a rispondere al cellulare su cui lo hanno chiamato i suoi familiari allarmati per non averlo visto rientrare. A loro è apparso confuso, ha detto di non capire dove si trovasse. L'allarme è scattato immediatamente e in poco tempo sono iniziate le ricerche ma nessuno, complice anche il buio, ha visto la macchina finita in fondo alla scarpata. Solo intorno alle 10 di domenica la Fiat Panda è stata avvistata dai volontari della protezione civile, dai carabinieri e dagli agenti della forestale impegnati nelle ricerche per tutta la notte. Oggi a Bellante i funerali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

montebello, via al piano di ricostruzione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Pescara*

Montebello, via al piano di ricostruzione

Quattro interventi per il centro urbano colpito dal terremoto

MONTEBELLO. Anche a Montebello di Bertona parte il piano di ricostruzione post-terremoto. E' un ulteriore passo verso la rinascita del borgo dopo il sisma che ha colpito l'Abruzzo nel 2009. Questo strumento programmatico permetterà di organizzare e coordinare le operazioni della ricostruzione di tipo privato e pubblico come previsto dalla legge emanata all'indomani del tragico evento.

Il piano verrà attuato attraverso quattro principali linee d'intervento che convergono in una strategia complessiva di rigenerazione del tessuto edilizio, sociale ed economico del paese: insediare nel centro storico servizi per l'accoglienza e il soggiorno degli anziani (centro per la terza età), dei turisti e dei visitatori occasionali (con parcheggi, piazze, negozi e servizi) e degli studenti (centro di formazione per allievi stilisti e designer di moda); valorizzare le piazze e i percorsi del centro storico realizzando un sistema integrato di spazi pubblici e reti di sottoservizi; impostare il progetto urbano della sicurezza come un insieme sistematico di interventi di consolidamento che qualificano lo spazio urbano; mantenere e valorizzare i caratteri architettonici originari del nucleo storico, restaurando e ripristinando, ove possibile, fatti gli adeguamenti strutturali necessari, le facciate degli edifici e le pavimentazioni degli spazi pedonali.

Il progetto urbano di ricostruzione prevede inoltre la riqualificazione delle principali vie di accesso al paese, mettendo a sistema le nuove e vecchie aree pubbliche del centro: l'ex mattatoio, Palazzo Crescenzi e Palazzo Ducale, le scuole e piazza Vittorio Emanuele, l'area tra Palazzo Falco e la chiesa di San Pietro, a partire da corso Bertona. (c.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gestione dei rifiuti: stasera in rocca incontro con vaccari

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

SAN FELICE

Gestione dei rifiuti: stasera in rocca incontro con Vaccari

SAN FELICE Prenderà il via stasera nella sala consiliare della Rocca (ore 21), I martedì verdi Costruiamo insieme il nostro futuro , un percorso partecipato sulle tematiche ambientali: raccolta dei rifiuti, gestione del verde pubblico, mobilità sostenibile e protezione civile. All'incontro prenderanno parte, oltre all'assessore all ambiente, Massimo Bondioli, anche l assessore all'ambiente della Provincia Stefano Vaccari e per Aimag Paolo Ganassi.

costi della politica, la scure del governo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Attualità*

Costi della politica, la scure del governo

Tagli su auto blu, stipendi dei manager pubblici, spese dei ministeri. A fine mese sarà noto il piano

ROMA Rigore, risparmio e un piano di misure severe che dovrebbe scattare già alla fine del mese. Per il governo Monti il 2012 deve iniziare all'insegna della riqualificazione della spesa pubblica e del taglio concreto ai costi della politica. Dalla sforbiciata agli stipendi di manager e dirigenti pubblici alla riduzione delle auto blu, dalla stretta sulle spese per convegni, relazioni pubbliche e incarichi onorifici fino al risparmio sugli affitti della pubblica amministrazione. Il programma dell'esecutivo prevede per quest'anno un calo della spesa pari a 486,8 milioni di euro (-16,7 per cento rispetto allo scorso anno). Ma il progetto è ben più ambizioso. E dalle pagine di Repubblica il ministro dei Rapporti con il Parlamento Piero Giarda spiega che le stime del piano (affidatogli dal premier) prevedono una riduzione della spesa pubblica del 10 per cento in cinque anni, per un risparmio stimato tra i 5 ed i 15 miliardi. Gli interventi saranno pesanti, ma mirati. E se Palazzo Chigi non può mettere mano agli stipendi dei parlamentari (sui quali il taglio che li equipari a quelli dei colleghi europei è ancora in alto mare), può invece operare sul resto della costosa macchina statale. Le linee guida dei tagli le ha già tracciate il presidente del Consiglio in una lunga lista. Ed ha anche chiarito che a vigilare su dicasteri ed enti pubblici perché applichino con rigore il contenimento delle spese, ci sarà una commissione del ministero dell'Economia. Tra le prime voci di spesa che per Monti vanno alleggerite ci sono i compensi da capogiro dei manager di Stato; la riduzione dell'80 per cento delle spese per i convegni; il taglio delle missioni e delle auto blu (sulle quali è in arrivo un censimento). Poi un miliardo di risparmio all'anno dovrebbe arrivare dagli affitti della Pa che il governo vorrebbe trasferire in strutture demaniali inutilizzate (come le caserme). Restano in sospenso, per ora, interventi sulle Province e sulla Protezione Civile. Intanto, passate le feste natalizie, il ristorante della Camera dei deputati riapre con una novità: il ritocco del listino dei prezzi di antipasti, primi piatti e contorni. Ad esempio, raddoppia il prezzo della minestra del giorno, passata da 2 a 4 euro. Più cara anche la bottiglia d'acqua minerale, passata da 60 centesimi a un euro; mentre il contorno, prima compreso nel prezzo dei secondi, ora è una voce a parte dal costo di 3 euro. (a.d.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorveglianza sanitaria per i volontari: se ne discute in Conf.Regioni

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sorveglianza sanitaria per i volontari: se ne discute in Conf.Regioni"

Data: **09/01/2012**

Indietro

Sorveglianza sanitaria per i volontari: se ne discute in Conf.Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, convocata in seduta straordinaria l'11 gennaio, si esprimerà sull'intesa relativa al provvedimento che definisce le modalità di svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria dei volontari di protezione civile

Lunedì 9 Gennaio 2012 - Istituzioni -

Si riunirà in seduta straordinaria mercoledì 11 gennaio la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e in quell'occasione sarà preso in esame il decreto con cui vengono definite le modalità per la sorveglianza sanitaria dei volontari di protezione civile e vengono condivisi gli indirizzi comuni su scenari di rischio di protezione civile e compiti dei volontari, controllo sanitario di base e attività di formazione.

Il provvedimento -si legge in una nota informativa del Dipartimento della Protezione Civile- a firma del Capo Dipartimento, sarà emanato d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Con questo decreto - informa il Dipartimento - si completa il quadro normativo sulle disposizioni in materia di sicurezza contenute nel decreto legislativo n. 81/2008 e nel decreto interministeriale di attuazione del 13 aprile 2011.

Il decreto legislativo n. 81/2008, la legge che tutela la sicurezza dei lavoratori, si applica alle attività svolte dai volontari di protezione civile con modalità specifiche dedicate esclusivamente a loro. Il legislatore ha ritenuto infatti che un settore tanto importante per la vita del Paese e caratterizzato da esigenze particolari e non assimilabili ad altri ambiti di attività come è il volontariato di protezione civile meritasse un'attenzione particolare.

In tal senso -sottolinea la nota del Dipartimento- le disposizioni contenute nel d.lgs. 81/2008 non devono essere applicate alle attività del volontariato di protezione civile mediante la faticosa ricerca di somiglianze più o meno difficilmente individuabili - "qualcosa di simile" all'attività di un'azienda, "qualcuno di simile" ad un datore di lavoro, e così via). È, invece, necessario considerare tutto il percorso dispositivo appositamente predisposto.

Il Dipartimento spiega quindi quali siano i tre capisaldi di questo "percorso della sicurezza" per i volontari di protezione civile:

-art. 3, comma 3-bis, del d. lgs. 81/2008, che ha stabilito che nei riguardi delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, ivi compresi i volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e speleologico, e i volontari dei Vigili del Fuoco, le disposizioni del testo unico sulla salute e la sicurezza negli luoghi di lavoro sono applicate tenendo conto delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività da individuarsi con un successivo decreto interministeriale;

-decreto interministeriale di attuazione del 13 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del'11 luglio 2011;

-decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di prossima emanazione, con il quale, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, con la Croce Rossa Italiana ed il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, vengono definite le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria per i volontari di protezione civile e vengono condivisi indirizzi comuni in materia di scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari, di controllo sanitario di base, di formazione.

I primi due provvedimenti -conclude l'informativa- sono quindi già in vigore, ed il terzo è in fase di ultimazione.

red/pc

Sorveglianza sanitaria per i volontari: se ne discute in Conf.Regioni

fonte: Dipartimento Protezione Civile

Regaliamo sorrisi: i doni della Befana e della ProCiv

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Regaliamo sorrisi: i doni della Befana e della ProCiv"

Data: **09/01/2012**

Indietro

Regaliamo sorrisi: i doni della Befana e della ProCiv

Riceviamo e pubblichiamo il resoconto delle due giornate a L'Aquila e a Roma della campagna "Regaliamo sorrisi - La Befana della gioia"

Articoli correlati

Venerdì 7 Gennaio 2011

Volontari a L'Aquila e Roma

per regalare sorrisi ai bambini

tutti gli articoli » *Lunedì 9 Gennaio 2012* - Presa Diretta -

La campagna "Regaliamo sorrisi - La Befana della gioia" ha dato i suoi risultati: una allegra e colorata carovana ha raggiunto tutti gli obiettivi fissati. Infatti, grazie alla collaborazione della Scuola di Pace di Italo Cassa (la sua Befana della Gioia ha raggiunto la sedicesima edizione) sono state predisposte, come di consueto, due giornate di consegna dal significato molto profondo. La prima si è svolta il 5 gennaio a L'Aquila, la seconda il 6 gennaio presso alcune realtà del territorio romano: due giornate diverse che hanno visto protagonisti i bambini con i loro sorrisi.

La raccolta, che da oltre 10 anni vede protagonista il Motoclub CIZ MATAN della provincia di Viterbo e che dal 2009 si è avvalsa anche della collaborazione della Protezione Civile con APC Radio e Non Solo Monterosi, quest'anno ha visto allargare la partecipazione anche ad altre realtà del mondo del volontariato della Protezione Civile: hanno infatti risposto all'appello (oltre a APC RNS Monterosi, che ormai funge da coordinatrice delle Associazioni di Protezione Civile) anche la ProCiv di Viterbo, la COPCEA di Castel Sant'Elia, Sicurezza Sociale ONLUS e Radio e Non Solo Roma, che fin dai primi di dicembre hanno organizzato dei punti di raccolta sul territorio viterbese e romano. Si sono inoltre uniti, come di consueto, anche i bikers del Christian Motorcyclists Association Italy (CMA).

Il 5 gennaio è stata effettuata, per il terzo anno consecutivo, la distribuzione dei regali presso la tensostruttura della centrale Piazza Duomo all'Aquila. Qui, ai limiti della zona rossa e con ancora molto evidenti i segni del sisma del 2009, si sono ritrovati i mezzi della Scuola di Pace, delle associazioni di Protezione Civile ed i motociclisti aderenti all'iniziativa.

Rilevante il successo e la partecipazione dei bambini che, complice anche la bellissima giornata di sole, in poche ore hanno ricevuto migliaia di giocattoli. Quest'anno l'evento ha inoltre assunto una connotazione molto importante per la presenza di alcune autorità del viterbese: hanno preso parte alla consegna l'assessore Gianmaria Santucci della provincia di Viterbo, gli assessori del comune di Viterbo Daniele Sabatini e Giovanni Bartoletti e l'assessore Andrea Bomarsi del comune di Monterosi. In particolare Andrea Bomarsi, in collaborazione con l'APC RNS Monterosi, ha effettuato una donazione alla scuola dell'infanzia "Vetoio" de L'Aquila con i fondi raccolti per le popolazioni colpite dal sisma dal Comune di Monterosi, consegnando l'assegno nelle mani delle maestre della scuola.

Il 6 gennaio la carovana si è spostata a Roma, dove i mezzi della Befana della Gioia ed i mezzi della Protezione Civile hanno fatto tappa prima a piazza Vittorio e subito dopo a Torpignattara a Largo della Maranella. Notevole il successo della consegna, grazie anche alla partecipazione numerosa della popolazione di etnie diverse, che, almeno per un attimo, ha fatto dimenticare i tragici fatti di sangue appena accaduti in zona.

Nei prossimi giorni la distribuzione continuerà in altre realtà del territorio laziale e per tutti l'appuntamento è all'edizione del prossimo anno!

Mauro Elefante - Presidente APC RNS MONTEROSI

VISSO Un evento sismico è stato avvertito, minimamente, dalla popolazione nelle province di Ma...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **09/01/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 09 Gennaio 2012

[Chiudi](#)

VISSO Un evento sismico è stato avvertito, minimamente, dalla popolazione nelle province di Macerata e Perugia. Le località prossime all'epicentro - riferisce la Protezione civile in una nota - sono Norcia e Preci, in provincia di Perugia e Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera in provincia di Macerata. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e a cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ieri mattina alle ore 7.59 con una magnitudo locale di 2.9.

Ogni nuova scossa, anche movimenti della terra non gravi come quello registrato ieri, fanno tornare alla memoria le scosse devastanti del 26 settembre '97 quando l'Alto Maceratese si frantumò a causa di due «botte» violentissime vicini al nono grado della scala Mercalli. Da allora la provincia di Macerata è stata ricostruita quasi totalmente (mancano le seconde case e i fondi sono finiti), ma la terra non smette di farsi sentire. Il nostro territorio purtroppo è classificato come zona sismica e gli abitanti devono fare i conti con la terra che trema, anche in modo quasi impercettibile come ieri. I vigili del fuoco di Macerata non segnalano chiamate di allarme della popolazione o danni. La scossa è stata lievissima ed è stata avvertita solo nelle zona di montagna.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Non aspetteranno fino a mercoledì, giorno di partenza della prima nave utile per la Tunisia. Gi...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 09/01/2012

Indietro

Lunedì 09 Gennaio 2012

Chiudi

Non aspetteranno fino a mercoledì, giorno di partenza della prima nave utile per la Tunisia. Già stasera potrebbero salpare da Civitavecchia e, grazie ad un trasbordo da Palermo su una nave Grimaldi, arrivare a Tunisi, gli 80 tunisini da giovedì scorso bloccati al terminal Autostrade del mare per il maltempo che ha cancellato la corsa della Zeus Palace (Grandi Navi Veloci) diretta in Sicilia e quindi in Africa. Il gruppo, formato anche da donne e bambini, sabato sera è stato rifocillato dal Coi della protezione civile locale e intercomunale che ha provveduto ad allestire anche dei letti per permettere ai passeggeri colpiti dal disservizio di trascorrere la notte in modo confortevole. Ieri, di buon ora, nella riunione tra Authority, Pincio (assessore Pierfederici), Capitaneria di porto e Protezione civile è stato deciso che l'Authority si accollerà le spese dei pasti consumati dai tunisini in questi giorni, cucinati dal bar del Terminal. Visto il ripetersi, poi, di tali vicende che spesso riguardano una definita categoria di passeggeri da e per Tunisi, l'Authority sta valutando un protocollo operativo da attivare sinergicamente con gli stessi attori istituzionali sulla scia di questa esperienza. Ste.Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole e terremoti, due milioni e mezzo dalla Regione per mettere gli edifici a norma**Nazione, La (Arezzo)**

"Scuole e terremoti, due milioni e mezzo dalla Regione per mettere gli edifici a norma"

Data: **10/01/2012**

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 14

Scuole e terremoti, due milioni e mezzo dalla Regione per mettere gli edifici a norma BIBBIENA GLI INTERVENTI RIGUARDERANNO LA MATERNA E LA MEDIA

STUDENTI AL SICURO Per la media di Bibbiena sono arrivati soldi per l'adeguamento sismico

di ALFREDO BARTOLINI NEL CAPOLUOGO di Vallata sono stati assegnati dalla Regione Toscana 2 milioni e 500 mila euro per i progetti riferiti all'adeguamento sismico delle scuole del territorio comunale. Due grossi interventi, frutto dell'impegno svolto anche in questo importantissimo settore della sicurezza, sia dagli Amministratori che dai tecnici del Comune stesso. Interessate a questo grosso investimento la scuola materna, primaria unificata di Bibbiena (capoluogo e Bibbiena Stazione) e le medie «Bernardo Dovizi» di Bibbiena (capoluogo), guidate dal dirigente scolastico Silvana Gabiccini. Per quanto concerne la scuola media inferiore bibbienese, la cifra assegnata è di 1 milione e 800 mila euro mentre per l'altro intervento il finanziamento Regionale è di 700 mila euro. Nel primo caso i lavori dovrebbero iniziare nel 2013 e per la seconda Scuola sarà il 2014 l'anno del cantiere. PIENA soddisfazione degli Amministratori per avere avuto i mezzi necessari per rispondere alle imprescindibili esigenze di sicurezza dei giovani alunni e studenti, dei loro insegnanti, amministrativi e personale Ata. Insomma si va a sanare dichiarano gli amministratori civici una situazione carente, in un settore di primaria importanza. Image: 20120110/foto/1900.jpg

Piano neve Fioccano le istruzioni**Nazione, La (Firenze)**

"Piano neve Fioccano le istruzioni"

Data: **09/01/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 12

Piano neve Fioccano le istruzioni SAN CASCIANO

NON SI VEDE un fiocco che sia uno, nemmeno in montagna, con tutto ciò, dopo le esperienze degli ultimi due anni e segnatamente quella del 17 dicembre 2010, il Comune di San Casciano ha voluto dispensare consigli, regole, suggerimenti per affrontare al meglio un'eventuale emergenza neve. Lo ha fatto in collaborazione con il Centro di Protezione civile intercomunale Colli fiorentini: è stato messo a punto un vademecum disponibile on-line, sul sito del Comune (www.comune.san-casciano-val-di-pesa-fi-it), e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (palazzo comunale, via Machiavelli,56 piano terra). Qualche dettaglio. Oltre ai recenti obblighi per la circolazione stradale (soprattutto le catene a bordo), secondo quanto previsto dal regolamento della polizia urbana, i proprietari, gli amministratori o i conduttori di edifici a qualunque scopo destinati, durante o a seguito di neviccate hanno l'obbligo, al fine di tutelare la incolumità delle persone, di sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede ed i passaggi pedonali prospicienti l'ingresso degli edifici e dei negozi o provvedere con idoneo materiale ad eliminare il pericolo. Andrea Ciappi

Cacciatore precipita per dieci metri alla Rocchetta**Nazione, La (La Spezia)**

"Cacciatore precipita per dieci metri alla Rocchetta"

Data: **09/01/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 3

Cacciatore precipita per dieci metri alla Rocchetta ARRIVA «DRAGO»

SOCCORSO L'elicottero Drago dei vigli del fuoco

POTEVA avere conseguenze più gravi l'incidente occorso a un cacciatore ieri mattina poco dopo le nove in un sentiero della Rocchetta sopra Lerici. L'uomo, uno spezzino di 63 anni, è inciampato sulla radice di un albero, scivolando rovinosamente per circa una decina di metri e riportando una forte lussazione a una gamba. Immediata, è scattata l'emergenza: sul posto sono arrivati un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Lerici, gli uomini del Soccorso Alpino e i vigili del fuoco della Spezia. IN CONSIDERAZIONE del territorio impervio e delle difficoltà operative per portare il ferito fin sulla strada, è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. E' così decollato da Genova l'elicottero Drago dei vigili del fuoco che ha recuperato il cacciatore, successivamente trasportato a bordo dell'ambulanza della Pa lericina al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. Image: 20120109/foto/8707.jpg

E' già nato un Comitato contro il Canale scolmatore**Nazione, La (La Spezia)**

"E' già nato un Comitato contro il Canale scolmatore"

Data: **09/01/2012**

Indietro

SARZANA pag. 6

E' già nato un Comitato contro il Canale scolmatore AMEGLIA

HA DIVISO per anni e continua a farlo. Il canale scolmatore è una soluzione al rischio idrogeologico che ancora non riesce a mettere d'accordo i cittadini di Fiumaretta. Ora che la Regione Liguria ha stanziato 100 mila euro per commissionare uno studio preliminare del progetto a Fiumaretta nasce un Comitato che non va per il sottile. Si chiama esattamente «Gruppo di lotta contro lo scolmatore» e già da questo si capiscono le posizioni. «L'idea dello scolmatore come l'opera salvifica per salvaguardare dalle piene del fiume il nostro territorio spiegano si scontra con il concetto che il fiume deve essere pensato e salvaguardato come un unicum, da Pontremoli alla foce. Dal punto di vista ambientale renderà la piana di Fiumaretta come un'isola raddoppiando i problemi perché da un fiume si passa a due. Inoltre verrebbe realizzato in un territorio che sprofonderà sempre di più acuendo maggiormente il problema dell'ingresso dell'acqua salata all'interno della campagna. La sua larghezza da 80 a 150 metri più gli argini, a seconda delle versioni studiate, comporterà conseguenze notevoli sulla economia agricola della piana, dove esistono aziende che producono beni primari di qualità riconosciuta. Chiuderanno le aziende e perderanno il lavoro parecchie persone in maniera diretta ed indiretta. Ci sono opere immediate e più economiche per ridurre il rischio della popolazione di Fiumaretta ma anche del corso di tutto il fiume. Intanto si inizi realizzando il più presto possibile gli argini bassi e il dragaggio che ci metterebbero già in tranquillità perché abbasserebbero la piena di oltre 90 centimetri. E poi quelle opere a monte già previste dallo studio della Autorità di Bacino, e suggerite dai tecnici, su canali minori e affluenti».

ANCHE se la modernità offre giochi sempre più tecnologici, passato il N...**Nazione, La (La Spezia)**

"ANCHE se la modernità offre giochi sempre più tecnologici, passato il N..."

Data: **10/01/2012**

Indietro

AGENDA LA SPEZIA pag. 16

ANCHE se la modernità offre giochi sempre più tecnologici, passato il N... ANCHE se la modernità offre giochi sempre più tecnologici, passato il Natale tutti i bambini aspettano di chiudere il periodo di festa all'insegna della tradizione, con la vecchina che arriva di soppiatto, con un sacco sulle spalle a cavallo della sua scopa. E anche quest'anno la Befana non ha deluso i piccoli della nostra provincia, facendo visita a tanti di loro grazie alle iniziative organizzate alla Spezia, Borghetto Vara e Pitelli, con un occhio di riguardo per chi soffre. Nessun pezzo di carbone, ma tanti dolci, cioccolatini e caramelle sono state portate grazie al nuovo progetto congiunto di Call Friends, gruppo benefico dell'azienda Call&Call di Umberto Costamagna e della onlus Amici della Pediatria uniti dal protocollo La cometa della solidarietà - che hanno fatto visita al reparto dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia diretto dal prof. Stefano Parmigiani. Accompagnati dalla befana, impersonata da Serena Tognarini, i membri delle due associazioni hanno consegnato le calze ai piccoli ricoverati, di età compresa fra 1 e i 16 anni. Le due onlus, coadiuvate dalle amministrazioni locali, nei prossimi giorni porteranno regali ai bambini dei comuni alluvionati di Pignone, Brugnato, Vernazza e Borghetto Vara, che nella catastrofe hanno riportato gravi danni alle proprie camerette. E proprio i bimbi di Borghetto si sono riuniti per ricevere pacchi dono nell'oratorio parrocchiale per la "Festa della befana", organizzata dal Gruppo di Protezione Civile della Croce Verde Chiavarese con la collaborazione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure e del Gruppo di Protezione Civile dei Volontari del Soccorso di Rapallo. Un evento particolarmente sentito da tutto il paese colpito dal disastro, che ha visto partecipare all'iniziativa tutta la cittadinanza. Gli alunni della scuola primaria locale hanno inoltre ricevuto dai volontari della Croce Verde Chiavarese materiale raccolto dagli insegnanti e dagli studenti della scuola primaria di Leivi. Il pomeriggio di festa è stato organizzato dal coordinatore del Gruppo dei Volontari Rinaldo Lavaggi presieduto da Celestino Moruzzi e dalla Volontaria Ana Luisa Trabucco. A chiudere questa simpatica carrellata, l'arrivo della befana in piazza degli orti a Pitelli, dove si sono riuniti bambini genitori e nonni, che hanno partecipato ad un buffet offerto dai commercianti e dalle donne della frazione. Come da tradizione, il fantoccio raffigurante l'anziana è stato bruciato, con la promessa di ritrovarsi il prossimo anno. Possibilmente senza carbone. Chiara Tenca \~Á

Dissesto idraulico, assemblea Timori per gli allagamenti**Nazione, La (Pistoia)**

"Dissesto idraulico, assemblea Timori per gli allagamenti"

Data: **10/01/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 9

Dissesto idraulico, assemblea Timori per gli allagamenti QUARRATA RIUNIONE CON GLI AMMINISTRATORI IL COMITATO di cittadini di Olmi e Vignole ha organizzato un'assemblea pubblica per venerdì 3 febbraio, sul tema: segnalazione dissesti torrente Ombrone, torrente Stella e altri affluenti; cassa d'espansione per le acque basse della Querciola; casse d'espansione da realizzare nel comune di Pistoia; rendite catastali per immobili in zone alluvionate. Sono stati invitati a partecipare il Comitato per l'Ombrone di Caserana, Comitato civico per l'Ombrone di Ferruccia, Consiglio di Frazione di Casini, Comitato Civico Guado dei Sarti. In rappresentanza delle istituzioni l'assessore Anna Rita Brammerini e Giovanni Massini, responsabile rischio idrogeologico della Regione Toscana; rappresentanti dei comuni di Quarrata, Agliana, Pistoia, Poggio a caiano, il segretario dell'Autorità di Bacino dell'Arno; il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese e Bisenzio, Paolo Bargellini; l'assessore provinciale Mauro Mari. Afferma al riguardo Daniele Manetti, coordinatore del Comitato di Olmi e Vignole e rappresentante la Commissione della Partecipazione: "Le piogge sono in ritardo ma si faranno vive e noi non saremmo preparati a dovere, il rischio idrogeologico nella piana è di casa". Giancarlo Zampini

PERUGIA IL 2012? «Un anno di attesa». La Regione? «Ha fatto tutto il poss...»

Nazione, La (Umbria)

"PERUGIA IL 2012? «Un anno di attesa». La Regione? «Ha fatto tutto il poss...»"

Data: 10/01/2012

Indietro

CRONACHE pag. 20

PERUGIA IL 2012? «Un anno di attesa». La Regione? «Ha fatto tutto il poss... PERUGIA IL 2012? «Un anno di attesa». La Regione? «Ha fatto tutto il possibile». Il Governo? «Dovrebbe trovare i fondi necessari per la ricostruzione». Le proteste a Marsciano? «Pacifiche e giuste». E' un Franco Gabrielli a 360 gradi, che esprime la sua «vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto». A un anno dalla sua visita nel Marscianese, il capo della Protezione civile fa il punto della situazione. Parola d'ordine: tenere alta l'attenzione sulle zone colpite dal sisma. Gabrielli, nel corso dell'ultimo anno non è stata facile l'interlocuzione tra Palazzo Donini e Governo nazionale per la definizione certa del quadro delle risorse. «Ancora oggi, a distanza di due anni, non si è risolta la questione che attiene ai finanziamenti. La Regione, insieme ai Comuni interessati, si è impegnata ad utilizzare le risorse pubbliche per avviare la ricostruzione leggera: ha fatto tutto ciò che doveva fare, ha anche disposto l'aumento dell'accisa sulla benzina per reperire 8 milioni di euro, che si aggiungono ai 15 che ha tolto al proprio bilancio. In totale sono 23 milioni di euro, ma... ». Ne servono altri. «Rispetto alla somma ritenuta necessaria per portare a termine la ricostruzione mancano ancora 80 milioni di euro e non possono che essere reperiti attraverso una norma dello Stato». Che ancora non c'è. E Marsciano, intanto, spera. «E' il più colpito, ci sono stati molti danni, come nella frazione di Spina. Ma il cratere riguarda anche altri comuni della zona. Il terremoto che ha colpito l'Umbria non è certo paragonabile al sisma a L'Aquila, sia per danni alle strutture che per le vittime. Però' posso affermare che ci sono dei Comuni del territorio abruzzese che sono meno danneggiati. Per questo voglio ricordare che i benefici si estendono anche ai cittadini che abitano fuori dal Comune del cratere, se si dimostra il nesso di causalità». E' cominciato il 2012, molti cittadini attendono ancora di tornare, finalmente, nelle loro case. Che anno sarà per i terremotati? «Come al solito un altro anno di attesa, il quadro della situazione però' è abbastanza definito». La rabbia è sbarcata anche in tenda: è stata allestita una tensostruttura a Spina in segno di protesta per il mancato stanziamento dei fondi per la ricostruzione. «Non posso che essere solidale con i promotori, non ci sono altre possibilità di far sentire la propria voce. Sono forme di protesta molto civili che non implicano atti di violenza. E' un modo forte, anche giusto, di attirare l'attenzione su una questione ancora aperta. C'è una comunità ferita e si deve intervenire». Intanto domenica un'altra scossa è stata avvertita in provincia di Perugia, con epicentro a Norcia e Preci. «Siamo un paese sismico al 65 per cento, i terremoti si verificheranno e potranno essere di piccola entità o più distruttivi. In questo Paese bisogna capire che gli edifici devono sempre essere costruiti a norma di legge e pretendere che ogni Comune abbia degli efficienti e conosciuti piani di protezione civile. Tutto questo poi passa da una fortissima consapevolezza e dal coinvolgimento dei cittadini: dobbiamo smetterla di vivere una cultura dell'attesa e della speranza». Pensa di tornare in Umbria? «La regione ha la mia piena solidarietà, ma per adesso non credo. Certe manifestazioni potrebbero anche risultare non corrette, alla gente importa soprattutto vedere atti concreti. L'unica possibilità per raggiungere una definitiva soluzione è trovare la somma di denaro necessaria per terminare la ricostruzione, che non si conquista con le visite. L'unica sede competente è il Parlamento».

Daniele Cervino

Dopo un anno dalla prima visita nel territorio colpito dal sisma il 15 dicembre 2009, il c...

Nazione, La (Umbria)

"Dopo un anno dalla prima visita nel territorio colpito dal sisma il 15 dicembre 2009, il c..."

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 20

Dopo un anno dalla prima visita nel territorio colpito dal sisma il 15 dicembre 2009, il c... Dopo un anno dalla prima visita nel territorio colpito dal sisma il 15 dicembre 2009, il capo della Protezione Civile invita il Parlamento a intervenire: «Mancano 80 milioni di euro»

la terra trema, a goro tutti in strada

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/01/2012

Indietro

- *Provincia*

La terra trema, a Goro tutti in strada

Alle 18 registrato un sisma di magnitudo 3.2 avvertito anche a Gorino, Mesola e Bosco. Il sindaco Viviani: solo tanta paura

Il rumore di un'esplosione è durato pochi secondi ma è stato accompagnato da un forte boato. Siamo usciti di casa e per fortuna nessuno si è fatto male

di Annarita Bova wGoro «Ero in casa, con la mia famiglia, quando ho sentito un rumore forte e sordo, una sorta di boato. Sarà durato un secondo, forse due, non di più. Ma ci siamo spaventati: abbiamo pensato ad un'esplosione». Il sindaco di Goro Diego Viviani racconta i pochi minuti di panico vissuti ieri a Goro e Gorino attorno alle 18, quando la terra ha tremato. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 18.01 tra le province di Ferrara e Rovigo. Le località prossime all'epicentro, ha reso noto il dipartimento della Protezione Civile, sono Porto Tolle, Goro e Mesola. «Ci siamo precipitati fuori - continua Viviani - ed abbiamo cercato di capire. Ho fatto qualche telefonata e mi sono tranquillizzato solo nel momento in cui mi hanno confermato che si è trattato di una singola scossa e che nessuno si è fatto male. Non mi risultano danni al momento, provvederemo comunque ad effettuare tutti i controlli del caso». Una telefonata è arrivata invece al centralino dei carabinieri di Comacchio attorno alle 18.15. Una famiglia residente a Goro ha visto il lampadario muoversi ed i vetri tremare. Anche in questo caso la strada è stata vista come l'unica via fuga e solo una volta passata la paura, si è pensato di avvertire le forze dell'ordine che, quasi in contemporanea, sono state avvertite dell'accaduto dall'Istituto nazionale di geofisica ed hanno quindi pensato di fare un giro per tranquillizzare i cittadini. «Stavamo facendo una riunione in cooperativa, proprio sul porto - sottolinea il consigliere Gianella - quando un rumore breve ma intenso e molto strano ci ha fatto sobbalzare. Siamo rimasti in silenzio qualche minuto, poi siamo volati fuori, con il cuore in gola, convinti che qualcosa fosse saltato in aria. Per fortuna solo uno spavento». La scossa è stata avvertita, anche se in maniera più lieve, a Gorino ed anche a Mesola. «Ero al pc, in camera mia - fa presente un cittadino di Bosco Mesola - quando ho avvertito qualcosa di strano, di insolito. Non saprei descrivere la sensazione che ho provato. Ho guardato i mobili, ho aspettato ancora un po', ma niente». «Ero sul divano a guardare la televisione - confermano da Gorino - Sono sobbalzato, a dire il vero non ho ben capito. Dopo qualche secondo ha chiamato mia figlia dicendo che c'era stato il terremoto. Qui l'abbiamo avvertito poco, a Goro invece è stato più forte». «Ci siamo collegati subito ad internet - va avanti il sindaco Viviani - ed abbiamo avuto conferma del terremoto». I vigili del fuoco di Codigoro, così come quelli di Comacchio, non hanno ricevuto segnalazioni. I sopralluoghi per verificare che non ci fossero situazioni di pericolo sono andati avanti per tutta la serata di ieri ma fortunatamente non si sono registrati danni a persone.

in due anni cinque scosse in provincia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

In due anni cinque scosse in provincia

Negli ultimi due anni sono state registrate cinque scosse di terremoto nel Ferrarese. Tutte nell'Alto Ferrarese, e in particolare nella zona tra Bondenese e Centese. Tre scosse di leggera entità sono state registrate tra la fine di dicembre 2009 e l'inizio di gennaio 2010: nessuna ha procurato danni. Diverso, invece, il terremoto del 17 luglio 2011, sempre a Bondeno: nella serata si registrarono quattro scosse quella più violenta alle 20,30, di magnitudo 4,7, che ha causato danni alla chiesa e ad altri edifici di Pilastrì. L'ultima scossa all'inizio del novembre 2011, registrata solo dai sismografi.

Neve sul Molise, domani scuole chiuse a Cercemaggiore

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Neve sul Molise, domani scuole chiuse a Cercemaggiore"

Data: **09/01/2012**

Indietro

>Ieri, 23:24 • Campobasso • Cronaca

Neve sul Molise, domani scuole chiuse a Cercemaggiore

Le previsioni meteo per il 9 gennaio 2012, pubblicate dal Dipartimento di Protezione Civile, vedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul versante adriatico di Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Calabria meridionale e sul versante tirrenico della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

Saranno poi presenti anche precipitazioni isolate su Marche meridionali, restanti zone di Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e su Basilicata e zone orientali della Campania, con quantitativi cumulati deboli.

La penisola assisterà anche a diverse nevicate sui settori alpini dell'Alto Adige con apporti al suolo deboli, su Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Puglia fino a 400-600 m in serata, con apporti al suolo generalmente deboli o puntualmente moderati e su Calabria e Sicilia al di sopra di 800-1000 m, con apporti al suolo deboli o puntualmente moderati sulla Sicilia.

Le temperature saranno in generale diminuzione su tutta la penisola.

Continueranno poi ad abbattersi venti localmente forti di Foehn sui settori alpini e dai quadranti settentrionali invece si abatteranno sulle regioni centro-meridionali con rinforzi di burrasca sulle zone ioniche della Calabria.

I mari infine saranno localmente agitati in Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi invece i restanti bacini centro-meridionali, con moto ondoso in aumento sullo Ionio al largo.

Previsioni per il 10 Gennaio

Cielo irregolarmente nuvoloso nella prima parte della giornata senza fenomeni di rilievo. Addensamenti pomeridiani con precipitazioni sparse soprattutto sul versante orientale della regione. Temperature in generale diminuzione dal pomeriggio con nevicate sopra gli 800 metri circa.

Tendenza:

Cielo irregolarmente nuvoloso con residui fenomeni precipitativi in esaurimento nel corso della mattinata. Schiarite dal pomeriggio. Temperature in diminuzione nei valori minimi con gelate notturne nelle valli. Venti deboli settentrionali e mare localmente mosso.

AMANDOLA Lieve scossa di terremoto nella notte tra domenica e lunedì al confine tra le p...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"AMANDOLA Lieve scossa di terremoto nella notte tra domenica e lunedì al confine tra le p..."

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 17

AMANDOLA Lieve scossa di terremoto nella notte tra domenica e lunedì al confine tra le p... AMANDOLA Lieve scossa di terremoto nella notte tra domenica e lunedì al confine tra le province di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata. Il piccolo movimento sismico è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ieri, poco dopo la mezzanotte (0.21), con epicentro tra i Comuni di Amandola, Montefortino (Fermo), Montemonaco (Ascoli) e Bolognolo (Macerata) e ad una profondità di 27 chilometri. I sismografi hanno registrato una magnitudo pari a 2,1 gradi sulla scala Richter. Nessun danno a cose o persone.

SAN LAZZARO Opuscolo sulla Protezione Civile**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*SAN LAZZARO Opuscolo sulla Protezione Civile*"

Data: **09/01/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 13

SAN LAZZARO Opuscolo sulla Protezione Civile E' in distribuzione La cultura della sicurezza', l'opuscolo realizzato dal Comune di San Lazzaro sulla Protezione Civile. Le nove pagine illustrano il Piano, i compiti e le funzioni del Centro operativo, della struttura di prima assistenza e soccorsi, e presentano le organizzazioni di volontariato.

Ponticella, lavori al via nella cava Prete Santo'**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ponticella, lavori al via nella cava Prete Santo'"

Data: 10/01/2012

Indietro

BO SLAZZARO pag. 16

Ponticella, lavori al via nella cava Prete Santo' Sospiro di sollievo per le case che appoggiano sulla grotta a rischio idrogeologico

NELLA PANCIA DEI CALANCI L'interno della grande caverna che da decenni minaccia cedimenti
SAN LAZZARO BUONE notizie per le case della Ponticella costruite sopra la grotta ed ex-cava di selenite detta del Prete Santo'. Si sperava che questo fosse davvero l'anno della svolta per le decine di famiglie che da tempo dormono sonni agitati in ordine all'instabilità idrogeologica del complesso roccioso sul quale abitano. E per fortuna il 2012 comincia con le prime conferme: entro la fine di gennaio infatti inizieranno i lavori di installazione del nuovo impianto di monitoraggio strumentale permanente finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che dovrebbe entrare in funzione entro il prossimo giugno. «Siamo sulla buona strada; il periodo non è economicamente favorevole, ma la volontà di procedere è concreta»: a parlare è Franco Fornocaldo, capofila del Comitato cittadino per la valorizzazione e la salvaguardia della Ponticella', movimento di cittadini sorto nel 2000 per sensibilizzare e coinvolgere le istituzioni alla soluzione di un problema di conclamata gravità. Che mette radici fin dal 1800 quando si cominciò a scavare con gli esplosivi le colline di calanco per ricavare gesso, mentre negli anni '60 del secolo scorso iniziò l'estrazione della selenite in galleria. I fenomeni di dissesto si manifestarono ben presto, col torrente carsico Acquafredda' deviato e causa di fenomeni di allagamento; poi la Iecme/Ghelli Spa, titolare dell'impianto, sospese l'attività «disinteressandosi alle opere di risanamento e messa in sicurezza reclamate dallo stesso Comune. Da allora ripercorre Fornocaldo la Prete Santo' è stata aggredita dal degrado, nell'inerzia delle pubbliche amministrazioni». SUL FINIRE del 2010 la questione finì anche in Consiglio comunale, con un'interrogazione del pidiellino Omer Maurizzi. Oggi si cominciano a muovere i primi passi verso la soluzione, frutto della battaglia' condotta con passione dal Comitato. «Posso affermare che l'attuale amministrazione, sindaco e vicesindaco, hanno preso la cosa seriamente e hanno provveduto ad assumere concrete iniziative», esulta Franco Fornocaldo, che vede la meta insieme a molte case della Ponticella alta. Franco Tagliasacchi è uno di questi cittadini di via del Colle: «Ci stiamo dietro da decenni, speriamo bene». Nel frattempo lo studio tecnico commissionato al Politecnico di Milano ed allo studio Spada di Bergamo sta per concludersi ed è stato approvato il progetto preliminare del primo lotto di lavori di consolidamento: «Entro gennaio ci sarà anche il progetto esecutivo conclude Fornocaldo , ed anche in questo caso si spera di cominciare a giugno». Daniele Passeri Image: 20120110/foto/1267.jpg

Paura per una scossa di terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Paura per una scossa di terremoto"*Data: **10/01/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 13

Paura per una scossa di terremoto Avvertita nelle zone di Goro e Mesola alle 18.01. Magnitudo 3.2, nessun danno «È STATA una botta secca. Ero seduto sul divano, quando ho sentito questo rumore cupo, quasi uno scoppio sordo, poi ho realizzato che, sentendo altri colpi più lievi, si trattava di una scossa di terremoto». È la percezione che ha avuto il primo cittadino di Goro, Diego Viviani, attorno alle 18,01 di ieri sera, quando dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato una scossa sismica di magnitudo 3.2. «Dopo la prima, ne ho percepite distintamente almeno altre tre prosegue il sindaco gorense e mi sono anche un pò spaventato, alzato e corso in strada trovando tanti altri miei concittadini. E, dopo un attimo di confronto e scambio di battute, siamo tornati tutti in casa, tranquilli che il peggio era passato». A chi pensa all'onda anomala o qualche altro movimento del mare prodotto da questa scossa, il sindaco sorride e commenta: «Ci vuole altro per smuovere il nostro mare che fortunatamente è poco profondo». «Ho visto il lampadario che si muoveva e ha iniziato a dondolare dice invece un pò più allarmata un'anziana signora . Non ci ho pensato un attimo e, anche se avevo la cena calda in tavola, sono uscita in strada perchè quel botto sordo mi ha spaventata tantissimo». Molto più pacata e tranquilla la reazione di Emanuela, che racconta: «Ero seduta sul divano in cucina e stavo alzandomi per preparare la cena a mio marito. Ho sentito che si è mosso, ma solo quando ho sentito un pò di brusio in strada mi sono resa conto che c'era stata una scossa di terremoto. Oltretutto mio marito, quando gli avevo detto che era successo qualcosa, mi ha risposto che avevo sognato tutto». Nessun allarme, invece, nella vicina Mesola. «Ho sentito diverse persone, sia famigliari che amici o componenti della giunta dice il sindaco Lorenzo Marchesini e nessuno ha sentito nulla, nè al Castello nè verso Bosco Mesola. Forse ha ragione mio babbo quando afferma che la grande macchia boscata della Mesola ha la capacità di attutire ogni cosa». A Comacchio, invece, una chiamata al centralino dei carabinieri. Un'anziana signora, preoccupata, ha detto di aver «sentito un botto». Era la scossa di terremoto. Anche da quelle parti, comunque, nessun danno da segnalare. Image: 20120110/foto/2746.jpg

Pericolosa la materna di Ponte Sasso a ridosso della statale. Stefanelli del Pd presenta un'interrogazione**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Pericolosa la materna di Ponte Sasso a ridosso della statale. Stefanelli del Pd presenta un'interrogazione"

Data: **10/01/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 13

Pericolosa la materna di Ponte Sasso a ridosso della statale. Stefanelli del Pd presenta un'interrogazione NON SONO sufficienti i volontari della protezione civile per garantire la sicurezza dei bambini che entrano ed escono dalla scuola materna di Ponte Sasso e per questo Luca Stefanelli del Pd ha deciso di presentare una interrogazione per coinvolgere nel problema il consiglio comunale. «PREMESSO che il servizio che fanno i volontari di protezione civile per far rallentare le auto e garantire le manovre di entrata e uscita dei bambini è importante spiega Sorcinelli è altrettanto vero che continuo a ricevere le legittime segnalazioni da parte dei genitori dei bimbi, che frequentano la scuola, che temono il continuo pericolo rappresentato dal traffico e dalla velocità delle auto che transitano lungo la Statale Adriatica. Per questo ho presentato una interrogazione per chiedere alla giunta se è possibile segnalare con appositi cartelli stradali la presenza della scuola; se è possibile installare dei semafori lampeggianti che indichino la presenza di bambini e la manovra degli scuolabus; se una volta ultimato l'ampliamento della Scuola Media Faa di Bruno di Marotta, la scuola materna di Ponte Sasso verrà chiusa e i bambini trasferiti presso l'attuale struttura di Via Damiano Chiesa».

A.a.a. volontari cercansi, il Mistral apre le porte**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"A.a.a. volontari cercansi, il Mistral apre le porte"

Data: 10/01/2012

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 8

A.a.a. volontari cercansi, il Mistral apre le porte PROTEZIONE CIVILE AL VIA DA DOMANI IL CORSO PER ENTRARE NELL'ASSOCIAZIONE

AL VIA il nuovo corso per volontari Protezione civile del Mistral di Ravenna, giunto al decimo anno, e che conta già 90 iscritti. L'iniziativa, da domani, si articolerà in dieci lezioni e due incontri settimanali (il mercoledì dalle 20 alle 23 e il sabato dalle 14,30 alle 18,30 nella Sala Buzzi in via Berlinguer), con una parte teorico-pratica e rappresenterà il carattere eterogeneo delle attività svolte dall'associazione: dagli infermieri professionali del 118 che formeranno i corsisti sulle tecniche di primo soccorso, alla pubblica incolumità con la collaborazione della polizia municipale, fino ad arrivare agli interventi in caso di incidenti domestici dovuti a contatto con il fuoco. DA SEGNALARE l'introduzione, da parte dell'associazione Mistral, nella didattica del corso della psicologia delle catastrofi, indirizzata sia ai soccorritori che alle famiglie delle vittime. Al termine verrà rilasciato un attestato ai partecipanti. «Il 35-40% dei cittadini che si iscrivono diventano volontari dell'associazione», mette in evidenza Daniele Rotatori, presidente e fondatore del Mistral. Sono ben 128, infatti, i volontari iscritti, usciti dai corsi organizzati a partire dal 2000. Le attività sono varie e abbracciano diversi settori: pubblica incolumità, tutela dell'ambiente, servizio davanti alle scuole, manifestazioni culturali e sportive, interventi durante l'estate per le ondate di calore e monitoraggio sulle zanzare-tigre in collaborazione con l'Asl, interventi per l'emergenza freddo, in collaborazione con l'Asp. Il Mistral, da alcune settimane, si occupa inoltre della gestione delle tende per i senza tetto, ogni notte, con due volontari impegnati nella regolazione della temperatura interna e altre esigenze, con altri uomini addetti ai trasporti, alla manutenzione e alla logistica dell'accampamento allestito nella sede di via Romea Nord 270. IL TARGET degli iscritti all'associazione è trasversale, ha visto un incremento delle presenze femminili e, in generale, è in continuo aumento. «C'è bisogno di collettività, di spirito pubblico», aggiunge l'assessore alle politiche sociali Giovanna Piaia, per la quale è necessario «costruire una cultura del volontariato e del bene comune». Il 4 febbraio, penultimo giorno di corso, i frequentanti svolgeranno una prova pratica presso il centro operativo di via via Romea Nord. Le iscrizioni al corso sono aperte fino a mercoledì 11 e sul sito internet dell'associazione Mistral www.rcmistral.it è possibile scaricare il modulo. Valerio Iazzi Image: 20120110/foto/7092.jpg

aiuto, la collina a fianco dell'azienda frana - andreas quirici

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

Di fronte anche una voragine di 30 metri dentro la concessione mineraria di Buriano: davanti passa la 68, ci sono la Smith e il Pip

Aiuto, la collina a fianco dell'azienda frana

Saline, il titolare fa fare uno studio geologico e si rivolge a un legale per tutelarsi

ANDREAS QUIRICI

VOLTERRA. «La collina a ridosso del piazzale della nostra azienda sta franando e noi abbiamo fatto fare uno studio geologico e affidato la vicenda a un legale». Così dalla ditta Paradisi di Saline, situata a fianco della Smith e a pochi metri da un'altra frana, quella del camino di collasso nella concessione di Buriano.

Il fatto è da valutare. Non è detto che la frana di cui si preoccupano nell'azienda che effettua lavorazioni su sale industriale sia collegata all'attività di estrazione mineraria. Ma resta comunque una situazione poco rassicurante, considerato proprio quel che è avvenuto al di là della strada 68, che passa davanti alle due aziende.

A ridosso del Pip di Saline, infatti, la collina presenta una voragine di circa 30 metri e questa si che si trova all'interno di una concessione mineraria. Un'area a rischio, tanto che la Smith stessa starebbe valutando la possibilità di effettuare uno studio sulla stabilità dei terreni in cui si trova lo stabilimento di produzione di scalpelli da perforazioni petrolifere.

L'azienda non conferma e non smentisce questa voce, limitandosi a dire di «non voler parlare con la stampa».

La condizione di precarietà dei terreni a Saline era stata descritta nel dossier che il Comitato per la difesa della Valdicecina aveva consegnato al leader del Movimento 5 stelle, Beppe Grillo. «Intorno all'abitato di Saline di Volterra - si legge nella parte denominata "L'Alta Valdicecina oggi" - compaiono inquietanti camini di collasso, in particolare in prossimità del nuovo Pip, la cui evoluzione potrebbero mettere a rischio la viabilità della strada 68 e le attività produttive che occupano circa 280 lavoratori». E il riferimento è appunto per la Smith e la Paradisi Fabio sali industriali che si trovano a circa «150 metri dalle subsidenze».

C'è paura, quindi, che l'instabilità del terreno e le piogge contribuiscano a creare un quadro allarmante per l'abitato e le attività produttive della frazione volterrana, così come sta dicendo ormai da anni lo stesso Comitato per la difesa della Valdicecina. Il tutto mentre c'è ancora attesa per la convocazione del tavolo regionale sul caso Solvay che si sarebbe dovuto riunire ieri, ma che per problemi nel riuscire a trovare una data comune per i rappresentanti della multinazionale belga e per quelli delle istituzioni coinvolte (almeno questa è la versione ufficiale della Regione Toscana) è stato rimandato in un giorno entro il prossimo 19 gennaio.

erosione, ecco il bando dei lavori - rino bucci

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/01/2012

Indietro

Si chiude un lunghissimo iter: due lotti di intervento, un anno per recuperare le nostre spiagge

Erosione, ecco il bando dei lavori

8 milioni per i pennelli e il ripascimento, 3 milioni per la sabbia

I balneari aspettavano da mesi la notizia dell'avvio della gara L'operazione potrebbe partire prima dell'estate

RINO BUCCI

CECINA. Buone notizie per i balneari: la Provincia ha pubblicato i bandi per il ripascimento delle spiagge di Marina e delle Gorette. Da ieri sono nero su bianco in Gazzetta. Si tratta di due interventi che sommati costituiscono un investimento da quasi 8 milioni di euro. I milioni diventano 11 sommando il prezzo della sabbia.

Dopo i progetti, i soldi da trovare, le analisi di compatibilità sulla sabbia e i ritardi si avvia alla chiusura una delle partite più importanti per il fronte mare. L'opera è invocata da anni e non più tardi di un mese fa le associazioni di categoria avevano lanciato un ultimatum agli enti preposti, visto che il bando veniva conti rinviare.

A giustificare le richieste degli imprenditori turistici ci sono i numeri: nel giro di 43 anni, dal 1938 al 1983, sono scomparsi qualcosa come 11,5 ettari di spiaggia, sono state spazzate via intere file di ombrelloni, compromessi investimenti e stagioni. Ogni mareggiata sono centimetri di arenile che se ne vanno. L'ultima - in ordine di tempo - è arrivata con la libeccata del 17 dicembre scorso.

Il progetto definitivo è pronto da almeno due anni, a mancare erano le risorse. È stato un finanziamento di 4,4 milioni di euro - arrivati dal Ministero dell'ambiente per il contrasto del rischio idrogeologico - a sbrogliare in extremis la matassa.

Alle Gorette. I bandi sono due. Il primo riguarda la spiaggia delle Gorette e interessa il tratto che va dalla foce del Cecina fino al fosso Mozzo. L'importo a base d'asta è di 3 milioni e 645mila euro, la gara scade il 10 febbraio. Il criterio d'aggiudicazione è basato sull'offerta a ribasso. I lavori saranno divisi in due lotti. La durata del lotto (zona sud) è stimabile in sei mesi (decorrono dalla data del verbale di consegna dei lavori). L'intervento dovrà essere concluso nel giro di un anno, considerando le sospensioni previste dall'arrivo della stagione balneare.

Il secondo lotto (zona nord) sarà realizzabile in un anno continuato di lavori. Chi vincerà la gara - considerando lo stop per la stagione turistica - avrà due anni di tempo per chiudere il cantiere. L'offerta è valida per 180 giorni dalla chiusura della gara. La Provincia richiede anche la stipula di un'assicurazione non inferiore a un milione di euro contro i rischi verso terzi durante i lavori.

La spiaggia delle Gorette sarà divisa in dieci sezioni ed ognuna sarà interessata da un ripascimento. Si parla di oltre 250mila mc di rena.

A Marina. Il bando per Marina interessa la parte di arenile che dalla foce del fiume corre fino alla Cecinella.

Il fronte mare sarà difeso da 12 pennelli per un investimento da 4 milioni e 423mila euro. Anche in questo caso

l'intervento è diviso in due lotti. Il primo (parte sud) è stimabile in un anno di lavori e - viste le sospensioni per la stagione - l'aggiudicatario è obbligato a chiudere il cantiere entro due anni. Stessi criteri per il secondo lotto, che si trova più a nord e arriva alla foce del fiume.

Terremoto tra Macerata, Fermo e Ascoli

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **09/01/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 09 Gennaio 2012

Terremoto tra Macerata, Fermo e Ascoli

Le province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo svegiate nella notte da una lieve scossa di terremoto: il sisma, avvenuto attorno alle 0:21, avrebbe avuto magnitudo 2.1 gradi.

A registrare l'evento sismico, che ha avuto epicentro nelle vicinanze di Bolognola (Macerata), Amandola, Montefortino (Fermo) e Montemonaco (Ascoli), è stato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

Al momento non si segnalano danni.

Sudani Scarpini